AVVISO

Avviso per interventi di formazione destinati ai volontari/associati/occupati del terzo settore in materia di dialogo sociale

Rettificato il 20.03.2025 - m_lps.A41N9XY.Registro Decreti(R).0000124.20-03-2025

Autorità di Gestione del Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro
Via Fornovo 8, 00192 - Roma

Sommario

1. Principali fonti normative e programmatiche di riferimento 3
2. Oggetto e finalità dell'intervento 4
3. Contenuto e caratteristiche dei progetti 5
4. Tempistica di realizzazione 6
5. Destinatari dei percorsi formativi 6
6. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi 6
7. Risorse finanziarie disponibili e valore dei singoli progetti 8
8. Modalità e termini per la presentazione delle candidature 9
9. Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria 11
10. Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico 14
11. Controlli 15
12. Casi di inadempimento e irregolarità 16
13. Obblighi del beneficiario 16
14. Monitoraggio delle attività 17
15. Informazione e pubblicità dell'Avviso 18
16. Clausola di salvaguardia 18
17. Trattamento dei dati personali 18
18. Responsabile del procedimento 20
19. Indicazione del foro competente 20
20. Disposizioni finali 20
21. Allegati 20

1. Principali fonti normative e programmatiche di riferimento

Di seguito si indicano le principali fonti normative e programmatiche di riferimento, salvo naturalmente ogni altra di cui risulterà necessaria l'applicazione:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto-legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;
- Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento ed il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato Italia con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2021-2027, adottato con decisione della Commissione europea C(2022) n. 4787 final del 15 luglio 2022, che individua il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro tra i programmi nazionali finanziati dal FSE+;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final, che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro contenente i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusa con nota prot. 8528 del 22 giugno 2023;
- Decreto ministeriale n. 115 del 9 luglio 2024 recante Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 e in attuazione del decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 recante: “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (PON)" e ss.mm.ii.

2. Oggetto e finalità dell'intervento

In coerenza con il Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal Fondo sociale europeo Plus (di seguito FSE+) dipende dalla buona *governance* e dal partenariato tra tutti i soggetti territoriali e socioeconomici interessati, tenendo in considerazione quanti operano a livello regionale e locale, in particolare, le associazioni che rappresentano le autorità locali e regionali, la società civile organizzata, gli operatori economici e le parti sociali e le organizzazioni non governative.

Il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro (di seguito PN GDL), nell'ambito della priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure", si propone di modernizzare il mercato del lavoro e di offrire a cittadine e cittadini servizi territoriali innovativi, efficienti e integrati, che consentano a tutti condizioni paritarie di accesso al lavoro. L'obiettivo viene raggiunto anche grazie alla creazione di comunità di pratiche da sperimentare e intende supportare azioni di qualificazione, di *empowerment* delle istituzioni, degli attori e degli stakeholders e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, valorizzando il dialogo, la connessione e il coordinamento tra le diverse attorialità pubbliche e non-profit. In tal senso, le azioni di formazione previste nell'ambito del presente Avviso mirano anche allo scambio di esperienze, alla loro valorizzazione e capitalizzazione che, attivati anche su scala internazionale, producono risultati di cambiamento e impatti significativi che vedono co-protagonisti il partenariato economico e sociale e gli enti non-profit nell'attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro.

In tale contesto, ed in linea con le previsioni regolamentari, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito Ministero) intende, con il presente Avviso, provvedere alla selezione di progetti per il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, attraverso interventi di formazione specialistica, da ammettere a contributo pubblico nell'ambito del PN GDL FSE+ 2021/2027, finalizzati all'accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei volontari/associati/occupati degli enti del terzo settore, di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, sulle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati, e per una migliore integrazione e collaborazione con i diversi livelli istituzionali e i servizi pubblici.

Il presente Avviso, conformemente a quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione (di seguito Adg), rientra tra le operazioni a regia.

3. Contenuto e caratteristiche dei progetti

I progetti che verranno ammessi a finanziamento consisteranno in interventi volti ad accrescere le competenze dei volontari/associati/occupati del terzo settore, in ordine alle tematiche e ai processi connessi al dialogo sociale, in funzione della promozione e dell'implementazione degli strumenti normativi, programmatici e negoziali attraverso cui si sviluppano i suddetti processi di interrelazione e dialogo.

Tali progetti dovranno essere sviluppati attraverso metodologie innovative e riguarderanno le seguenti tematiche:

- Programmazione europea 2021/2027 e regolamenti comunitari: concertazione nei processi comunitari (ruolo del partenariato istituzionale ed economico-sociale nella programmazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei fondi europei);
- L'Accordo di partenariato italiano e i Programmi nazionali e regionali a valere sui fondi europei;
- L'Unione europea, le sue istituzioni, le sue politiche e il suo funzionamento (ordinamento giuridico, governance economica, quadro finanziario pluriennale, codice europeo di condotta del partenariato, il modello sociale europeo e il pilastro europeo dei diritti sociali);
- Co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;
- Welfare di comunità e sociale;
- Inserimento/reinserimento delle donne, dei giovani e degli over 55 nel mercato del lavoro;
- Politiche di contrasto alla dispersione;
- Strategie territoriali (sviluppo urbano, aree interne, città di medie dimensione): partecipazione e ruolo del terzo settore;
- Flussi migratori e politiche di inclusione e integrazione;
- Fenomeni demografici (invecchiamento della popolazione, emigrazione delle persone in età di lavoro, svuotamento delle aree interne) e implicazioni sociali (sanitarie, previdenziali, occupazionali, ecc.);
- Attuazione della legge sulle disabilità (Legge 227/2021) e della legge di riordino dei servizi alle persone over 65 anni (Legge 33/2023);
- Sviluppo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Modalità di collaborazione transnazionale tra gli attori nel sistema delle politiche di coesione con particolare riguardo alle politiche attive per l'occupazione;
- Lobbying civico e tecniche di *comunity organizing*.

I processi di accrescimento di competenze ed abilità da ammettere a finanziamento saranno sviluppati attraverso sessioni di formazione, che dovranno essere svolte attraverso metodologie innovative, prevedendo anche il ricorso alla formazione a distanza, purché la stessa preveda un'interazione discente-docente sincrona.

I progetti potranno prevedere l'organizzazione di eventi transnazionali afferenti alle tematiche oggetto dell'attività formativa, con particolare attenzione al dialogo sociale ed alle iniziative che vedano coinvolti gli Enti del terzo settore e gli stakeholder.

4. Tempistica di realizzazione

Tutte le attività previste nel presente Avviso potranno avviarsi dalla data di comunicazione al beneficiario dell'avvenuta conclusione dell'iter di sottoscrizione e controllo della relativa Convenzione per la concessione del contributo (v.si schema sub allegato 4) e dovranno essere concluse entro 36 mesi dalla suindicata data.

Per ragioni di ordine amministrativo e gestionale, tenuto conto della provenienza delle risorse assegnate, l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere una rimodulazione del cronoprogramma approvato per l'intervento, salvaguardandone in ogni caso l'impianto, ivi compresa la data di conclusione delle attività.

I beneficiari, in considerazione di circostanze eccezionali a loro non imputabili, possono presentare richiesta di rimodulazione delle attività formative o del cronoprogramma approvato, comunque soggetta, per la sua adozione, a valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione, secondo quanto disposto nella Convenzione di finanziamento e secondo le previsioni contenute nelle procedure adottate dall'AdG.

Tenuto conto della natura dei destinatari (cfr. par.5.), i percorsi formativi da ammettere a contributo dovranno prevedere uno sviluppo orario e/o giornaliero che risulti compatibile con le esigenze lavorative dei discenti.

Gli stessi percorsi dovranno inoltre comporsi di una struttura modulare, di modo che l'eventuale impedimento alla fruizione di una singola parte non precluda l'utile fruizione della componente residua degli stessi.

5. Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari degli interventi sono volontari/associati/occupati degli enti del terzo settore di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore. Tali destinatari saranno in concreto individuati sulla base di criteri ispirati a principi di trasparenza e di non discriminazione.

All'interno di ciascun progetto, presentato rispettivamente con il coinvolgimento e l'adesione da parte di uno o più enti del terzo settore o da parte dell'associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale o nelle regioni in cui si svolgeranno le attività progettuali, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovranno essere individuate le caratteristiche ed il numero dei destinatari detti.

6. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi

Possono presentare la propria candidatura per l'erogazione delle attività oggetto del presente Avviso, in forma singola o associata (Associazioni temporanee costituite o costituende), gli enti titolati all'erogazione dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e gli enti accreditati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per lo svolgimento di attività di formazione, che svolgono attività di formazione della tipologia in questione (formazione continua).

Saranno comunque ammesse a valutazione le candidature presentate da soggetti non in possesso del requisito di cui al capoverso precedente, fermo restando che l'esito positivo della relativa procedura di titolazione o

accreditamento rappresenta condizione necessaria per la stipula della Convenzione di finanziamento e quindi per l'abilitazione allo svolgimento dell'intervento di cui al presente Avviso. Il possesso dei requisiti di cui al primo capoverso (titolazione o accreditamento) dovrà essere dimostrato entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo di cui al presente Avviso.

In caso di proponenti in forma associata, il requisito della titolazione o dell'accreditamento deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila; gli altri partecipanti alla compagine dovranno essere in grado di apportare, grazie alle competenze ed all'esperienza acquisite nello specifico settore della certificazione delle competenze o della formazione, un efficace contributo all'effettiva realizzazione dell'intervento. Non potranno, in ogni caso, far parte della compagine proponente Operatori che non operino prioritariamente, per statuto od ordinamento, nel settore della formazione.

Per lo svolgimento delle attività formative è richiesta la disponibilità di sedi anche temporanee delle quali il proponente abbia idoneo e congruo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. L'Amministrazione si riserva nel caso di utilizzo di sedi temporanee, di effettuare un controllo documentale campionario, eseguito anche con metodo casuale.

L'intervento formativo dovrà prevedere, in esito al percorso formativo, il rilascio di un documento di trasparenza o documento di validazione in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, del decreto interministeriale 5 gennaio 2021 e del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 115 del 9 luglio 2024, in coerenza e in applicazione dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 2, lettere da a) a e), per quanto applicabile, in deroga al requisito di durata minimo della lettera d) del richiamato decreto n. 115 del 9 luglio 2024.

Non saranno in ogni caso accolte le candidature presentate da soggetti, siano essi proponenti singoli o componenti di Associazioni temporanee (o Consorzi ordinari):

a) che versino in situazione di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni e le deroghe di legge);

b) i cui titolari o amministratori muniti di potere di rappresentanza o i sindaci / revisori dei conti abbiano subito sentenza definitiva di condanna definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile per uno dei delitti indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 2023 o siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

c) che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

d) i cui titolari, amministratori, soci o dipendenti si trovino, agli effetti di quanto stabilito all'art. 1, comma 9, della Legge n. 190/2012, in relazione di parentela o affinità con dirigenti e/o funzionari con posizioni di responsabilità dell'Amministrazione procedente, tale da impedire la partecipazione per ragioni di confitto di interesse.

Costituisce espresso vincolo di ammissibilità delle proposte progettuali la preventiva formale adesione, in funzione della realizzazione dell'intervento, almeno di uno o più enti del terzo settore o da parte dell'associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale o nelle regioni in cui si svolgeranno le attività

progettuali, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A conferma di tale adesione, i soggetti proponenti dovranno unire alla proposta progettuale idonea documentazione a riprova della medesima, come ad esempio lettere di adesione, dichiarazioni d'intenti e protocolli d'intesa, sottoscritti dagli enti di terzo settore/associazione degli enti del terzo settore che intendono partecipare all'iniziativa. Tutti tali documenti dovranno essere univocamente riferiti all'intervento oggetto della proposta.

7. Risorse finanziarie disponibili e valore dei singoli progetti

Con il presente Avviso, l'Amministrazione mette a disposizione una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00) a valere sulle risorse del PN GDL FSE+ 2021/2027; priorità: 4. Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure; obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro; settore di intervento: 139 "Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati"; Forma di finanziamento: 01. Sovvenzione; Meccanismo di erogazione territoriale 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale; dimensione della parità di genere: 02. Integrazione di genere; tematiche secondarie coerenti: - 07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali e - 08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile; azione: "Sviluppare le competenze di operatrici e operatori".

Il valore di ciascun progetto dovrà essere d'importo massimo fino ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Il valore di ciascun progetto potrà essere aumentato fino a € 800.000,00 (ottocentomila/00) in caso di proposte che prevedano il coinvolgimento contestuale di più di un ente del terzo settore o associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale o nelle regioni in cui si svolgeranno le attività progettuali, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In caso di incapienza delle risorse residue a finanziare il progetto marginale (ovvero il primo dei progetti ammissibili non interamente finanziabile per insufficienza del budget), l'Amministrazione, valutata la situazione concreta, potrà decidere:

- di proporre la rimodulazione del progetto medesimo;
- di rifinanziare l'operazione per la parte occorrente;
- o, infine, se destinare le risorse medesime ad altri separati interventi.

Ciascun progetto, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovrà risultare coerente con la seguente ripartizione delle risorse tra categorie di Regioni, secondo quanto previsto dal citato PN GDL:

Categoria di Regione	% ripartizione per categoria di regione P4
LD (meno sviluppate)	63,58 %
TR (in transizione)	5,47 %
MD (più sviluppate)	30,95 %

Non potranno essere accettati progetti che prevedano una ripartizione diversa da quella rappresentata in tabella, salvo scostamenti nel limite massimo dell'1% rispetto alla distribuzione sopra indicata, ciò al fine di tener conto del numero finito e limitato dei destinatari.

La ripartizione territoriale dei destinatari finali delle attività formative dovrà essere coerente con la suddetta distribuzione territoriale della spesa, tenendo conto che, ai fini della relativa imputazione, vale il criterio della sede operativa dell'organizzazione di appartenenza dei destinatari medesimi.

Per gli interventi progettuali di cui al presente Avviso è richiesta l'accensione di idonea polizza fidejussoria, secondo le modalità che verranno indicate nella Convenzione che sarà sottoscritta per la concessione del contributo.

8. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dei soggetti proponenti, di cui all'articolo 6 Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi, e la relativa offerta formativa e di orientamento dovranno pervenire al Ministero, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, salvo eventuale proroga dell'Amministrazione, tramite PEC unica al seguente indirizzo: dialogosociale21-27@pec.lavoro.gov.it (comprensiva di tutta la documentazione richiesta e firmata digitalmente) nel rispetto del limite dei 100 MB.

Nell'oggetto della PEC stessa dovrà essere indicata la seguente dicitura: "**PN GDL: Avviso per interventi di formazione destinati ai volontari/associati/occupati del terzo settore in materia di dialogo sociale"**.

L'arrivo delle candidature nei termini fissati e con la modalità precedentemente descritta rientra nell'esclusiva responsabilità dei proponenti. Le candidature che perverranno oltre il prescritto termine di scadenza non saranno prese in considerazione.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di candidature, da imputare a disguidi telematici.

A pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono presentare:

a) domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione al finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, predisposta in conformità al modello sub Allegato 1, in caso di proponenti singoli, oppure 1 bis nel caso di costituende Associazioni temporanee;

b) dichiarazione unica, redatta in conformità al modello sub Allegato 2 (con le specifiche, in caso di ATI / ATS, fornite in calce allo stesso modello);

c) formulario di progetto redatto secondo il modello allegato (Allegato 3), contenente anche la descrizione dei profili professionali impiegati;

d) documentazione provante la preventiva adesione degli enti del terzo settore all'iniziativa (lettera di adesione / dichiarazione d'intenti / protocolli d'intesa) sottoscritta dagli enti del terzo settore coinvolti nei singoli progetti.

La proposta di progetto di cui alla lettera c) deve contenere ogni dato utile per la definizione e la valutazione dell'intervento, anche sulla base di quanto previsto dalla *Tabella A* di cui al successivo articolo 9 (elementi e parametri di valutazione), ed in particolare, salvo altri:

- tipologia e numero dei destinatari coinvolti nella formazione;
- distribuzione territoriale dell'intervento, con indicazione delle Regioni e delle sedi di formazione previste;
- descrizione di ogni fase e componente dei previsti percorsi formativi;
- cronoprogramma delle attività;
- piano finanziario analitico dell'intervento, strutturato in ragione del sistema di rendicontazione a costi reali secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e in particolare dal DPR n. 22/2018 e dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ss.mm.ii. - strumenti applicabili in quanto qui espressamente a tale effetto richiamati - con indicazione espressa del contributo finanziario complessivo richiesto.

Tutti i documenti presentati devono essere sottoscritti digitalmente dal dichiarante (rappresentante legale del proponente). Ugualmente sottoscritta in forma digitale dovrà essere presentata la documentazione relativa all'adesione al progetto da parte degli Enti del Terzo Settore.

Nel caso di Associazioni temporanee da costituire dovrà essere in ogni caso presentata apposita dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti co-proponenti, contenente l'impegno a costituire l'Associazione detta entro gg. 30 dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, con indicazione del soggetto capofila e designato quale mandatario.
La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, saranno sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante di tutti i partecipanti all'Associazione temporanea costituenda.
La copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS, regolarmente registrato, dovrà essere trasmessa entro i termini, secondo le modalità indicate per l'invio della candidatura.

Nel caso di Associazioni temporanee già costituite dovrà invece essere presentata copia dell'atto di costituzione dell'Associazione (mandato collettivo irrevocabile), redatto in conformità all'art. 68 del D.Lgs. n.36/2023, regolarmente registrato, coerente, per quanto concerne la ripartizione interna delle attività e delle relative quote di contributo, con quanto indicato nella proposta presentata.
La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, dovranno essere sottoscritte digitalmente dal soggetto mandatario dell'Associazione temporanea costituita.

Per i Consorzi ordinari valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sopra poste per le Associazione temporanee già costituite.

È ammessa da parte dei soggetti proponenti la presentazione di un massimo di due candidature, sia a titolo individuale, sia in Associazione temporanea (o Consorzio), per un importo massimo complessivo non superiore a € 1.600.000,00.

Nel caso di presentazione (a titolo individuale o in forma riunita) di un numero di proposte progettuali superiore a quello come sopra consentito (n. 2, complessivamente), verranno dichiarate ammissibili ed ammesse a valutazione solo le prime proposte pervenute in ordine cronologico.

Nel caso in cui la somma degli importi richiesti attraverso due Proposte presentate da un medesimo soggetto (di nuovo in forma individuale o riunita) superi il valore massimo complessivo sopra indicato (€ 1.600.000,00), si procederà come segue:

- se trattasi di n. 2 Proposte presentate entrambe in forma individuale, verrà considerata ammissibile unicamente la Proposta con il maggior contributo richiesto; in caso di pari importo, verrà ammessa a valutazione la Proposta prima pervenuta;
- se trattasi di n. 2 Proposte presentate entrambe in forma riunita (Associazione temporanea o Consorzio), verrà considerata ammissibile unicamente la Proposta con il maggior contributo richiesto; in caso di pari importo, verrà ammessa a valutazione la Proposta prima pervenuta; verranno a questo effetto considerate di pari importo le Proposte che presentino un scostamento relativo di valore inferiore al 2 %;
- se trattasi di n. 2 Proposte presentate una in forma individuale e l'altra in forma riunita, verrà considerata ammissibile unicamente la Proposta presentata in forma riunita.

È invece consentito agli enti del terzo settore, come individuati al precedente art.5, o da parte dell'associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale o regionale, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero, di aderire anche a più di due proposte progettuali, senza limite di valore.

9. Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria

Le candidature pervenute saranno selezionate a cura di una Commissione di valutazione costituita a tale scopo, composta da personale esperto dell'Amministrazione procedente.

Detta Commissione, immessa dal Responsabile del procedimento, con apposito verbale, nella disponibilità delle candidature tempestivamente pervenute, verificherà dapprima l'ammissibilità delle domande, in rapporto prima di tutto a quanto specificato ai precedenti paragrafi da 6 ad 8 e quindi la corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali tutte contenute nel presente Avviso.

Le candidature che avranno superato le verifiche verranno sottoposte dalla Commissione a valutazione di merito, al fine di pervenire ad una graduatoria generale unica delle proposte acquisite.

La Commissione di valutazione procederà all'esame di merito delle domande sulla base del sistema di criteri e parametri di valutazione di seguito descritto, strutturato, anche in coerenza con i criteri di selezione del PN GDL approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, nelle aree di valutazione illustrate nella seguente Tabella A, opportunamente ponderate in relazione alla peculiarità dell'intervento oggetto dell'Avviso.

Tabella A

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	COERENZA DELLA PROPOSTA FORMATIVA			
A1		Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità generali dell'Avviso	Elevata: 10 punti; Buona: 8 punti; Sufficiente: 6 punti; Insufficiente: 4 punti; Scarsa: 2 punti; Assente o non valutabile: 0 punti.	10
A2		Coerenza della proposta progettuale rispetto ai risultati attesi individuati dall'Avviso	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
B	QUALITA' DELLA PROPOSTA FORMATIVA			
B1		Adeguatezza dell'analisi di contesto e chiara individuazione dei fabbisogni a cui rispondere	Elevata: 10 punti; Buona: 8 punti; Sufficiente: 6 punti; Insufficiente: 4 punti; Scarsa: 2 punti; Assente o non valutabile: 0 punti.	10
B2		Innovatività del progetto	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
B3		Risultati attesi, in termini di accrescimento specifico di competenze dei destinatari	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
B4		Congruenza ed efficacia degli obiettivi formativi e dei contenuti didattici rispetto ai fabbisogni individuati	Elevata: 10 punti; Buona: 8 punti; Sufficiente: 6 punti; Insufficiente: 4 punti; Scarsa: 2 punti; Assente o non valutabile: 0 punti.	10
B5		Efficacia delle metodologie formative	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
B6		Coerenza, completezza e correttezza del piano finanziario	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto;	5

			Assente o non valutabile: 0 punti.	
B7		Pregresse esperienze di organizzazione di iniziative transnazionali e scambi di buone prassi europee in materia di dialogo sociale	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
C	COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI/ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE NEL PROGETTO FORMATIVO			
C1		Livello di adeguatezza del partenariato (Enti/Associazione del Terzo Settore) proposto con riferimento alle esperienze pregresse nell'ambito di progetti analoghi per tipologia e livello di complessità	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
C2		Livello di adeguatezza del partenariato (Enti/Associazione del Terzo Settore) proposto con riferimento alle adesioni già acquisite e documentate in fase di presentazione del progetto	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
D	LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE PROFESSIONALI IMPEGNATE			
D1		Esperienza e qualificazione dei profili professionali dei docenti in relazione alla tipologia formativa in questione	Elevata: 15 punti; Buona: 10 punti; Sufficiente: 6 punti; Insufficiente: 4 punti; Scarsa: 3 punti; Assente o non valutabile: 0 punti.	15
D2		Esperienza e qualificazione dei profili professionali dei tutor in relazione alla tipologia formativa in questione	Elevata: 10 punti; Buona: 8 punti; Sufficiente: 6 punti; Insufficiente: 4 punti; Scarsa: 2 punti; Assente o non valutabile: 0 punti.	10
D3		Esperienza e qualificazione dei profili professionali delle figure gestionali in relazione alla tipologia formativa in questione	Elevata: 5 punti; Buona: 4 punti; Sufficiente: 3 punti; Insufficiente: 2 punti; Scarsa: 1 punto; Assente o non valutabile: 0 punti.	5
Punteggio totale				100

Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a 100 punti.

Non saranno comunque ritenute ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito una valutazione inferiore a 60 punti sulla base dei criteri e parametri indicati nella precedente Tabella A.

Nell'eventualità di parità di punteggio fra due o più proposte progettuali, la priorità in graduatoria verrà assegnata secondo il seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'area A);
- in caso di parità, maggior punteggio ottenuto nell'area B);

- in caso di ulteriore parità, maggior punteggio ottenuto nell'area C);
- in caso di ulteriore parità, maggior punteggio ottenuto nell'area D).

Sulla base della graduatoria definita dalla Commissione di Valutazione, nonché delle risultanze di tutte delle operazioni di verifica dalla medesima eseguite, l'Amministrazione condotte le verifiche di propria competenza, approverà con proprio provvedimento:

- la graduatoria definitiva;
- l'elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento (tenuto conto dei limiti di budget indicati al paragrafo 7 ed in genere delle regole ivi poste);;
- l'elenco delle candidature non ammesse per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio stabilita;
- l'elenco delle candidature che non risultano idonee o ammissibili, con l'indicazione dei motivi di tale inidoneità / inammissibilità.

La pubblicazione di tali atti sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, avrà a tutti gli effetti di legge, valore di notifica agli interessati.

Ai soggetti proponenti selezionati per ricevere il finanziamento l'Amministrazione invierà, all'indirizzo PEC indicato nell'atto di candidatura, comunicazione degli esiti definitivi della medesima, con indicazione altresì delle specifiche documentali necessarie per la sottoscrizione dell'atto convenzionale di concessione del contributo, unitamente ad apposito schema di tale atto.

In ogni caso, le Associazioni temporanee non ancora costituite, entro trenta giorni da tale comunicazione, dovranno presentare copia dell'atto di costituzione dell'Associazione (mandato collettivo irrevocabile), redatto in conformità all'art. 68 del D.Lgs. n.36/2023, regolarmente registrato, coerente, per quanto concerne la ripartizione interna delle attività e delle relative quote di contributo, con quanto indicato nella Proposta presentata.

L'Amministrazione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei, nel rispetto dei punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione, nel caso di rinuncia ovvero di mancata attivazione del percorso formativo od altra occorrenza che determini l'estromissione di uno o più Proposte ammesse a finanziamento.

L'approvazione e la pubblicazione dei progetti ammessi a finanziamento non costituisce titolo per qualsivoglia pretesa da parte del soggetto proponente verso il Ministero, ogni posizione obbligatoria in capo a quest'ultimo potendo solo derivare a seguito della stipula della Convenzione e l'effettiva attuazione degli interventi previsti.

La Convenzione di finanziamento seguirà lo schema unito al presente atto per costituirne parte integrante (sub allegato 4). A tale schema, fermo l'impianto, prima della sottoscrizione potranno essere apportate le integrazioni, le specifiche e le modifiche - non sostanziali - che risulteranno necessarie od opportune per ragioni di pubblico interesse, in conformità alla disciplina applicabile.

10. Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico

Per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento, vale quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale in merito alle attività rendicontate a costi reali. In particolare, nelle more dell'approvazione

della nuova norma nazionale e dei conseguenti dispositivi operativi dell'Adg, si rimanda, per quanto compatibile con i Regolamenti della Programmazione 2021/2027, al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" ed alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (Pon)".

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, peraltro, se il costo totale di un'operazione non supera l'importo di 200.000,00 (duecentomila/00) euro, il contributo fornito al beneficiario dal FSE assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari. In tale ipotesi, si procederà quindi attraverso una delle forme dette (da determinarsi in sede di convenzionamento).

Il riconoscimento del rimborso avverrà previa presentazione della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività, le spese effettivamente sostenute ed i risultati raggiunti anche nel rispetto della ripartizione per categorie di regioni.

La consuntivazione delle attività dovrà avvenire contestualmente all'inserimento nel Sistema Informativo del PN GDL di apposita domanda di rimborso, secondo i termini e le modalità stabilite nella Convenzione di finanziamento e secondo le previsioni del Manuale delle procedure e del Manuale del beneficiario adottati dall'Adg o comunque in base alle indicazioni di quest'ultima.

Le somme richieste dal beneficiario attraverso le domande di rimborso non dovranno superare il contributo concesso, nel rispetto della ripartizione per categoria di regione prevista nella proposta progettuale approvata.

L'amministrazione, in sede di rendicontazione finale, si riserva di valutare l'ammissibilità della spesa per eventuali scostamenti nel limite massimo del 5% rispetto alla sopra indicata ripartizione per categoria di regione.

Con la domanda di rimborso il beneficiario assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

Fermo l'impianto dell'intervento e tutti gli equilibri anche economici relativi, in fase di Convenzionamento (oppure, occorrendo, anche successivamente) l'Amministrazione potrà fornire direttive o specifiche ulteriori, alle quali il beneficiario resta impegnato ad attenersi per la buona riuscita dell'intervento ed il conseguimento del rimborso di spettanza.

Il presente avviso, tenuto conto delle suindicate modalità di determinazione del contributo e delle correlate modalità di rendicontazione stabilite, non prevede il ricorso all'istituto della delega di attività.

11. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PN GDL, le verifiche di gestione dell'Adg, svolte in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 74 par. 1 lett. a) e b) e par.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, consistono in controlli di natura amministrativa, fisico-tecnica ed economica.

In particolare, le verifiche consistono in:

- verifiche amministrative desk degli aspetti finanziari tecnici e fisici dell'operazione, di norma a campione in base ai risultati della valutazione del rischio;
- verifiche in loco, di norma a campione in base ai risultati della valutazione del rischio, che approfondiscono le verifiche amministrative on desk e sono volte a controllare, in particolare, la realità dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo, i progressi fisici, il rispetto delle norme dell'Unione sulla pubblicità.

Verrà verificata la regolarità ed eleggibilità a rimborso della spesa dichiarata e quindi anche - sempre, di norma, a campione - che le spese dichiarate dai beneficiari in relazione al progetto siano state effettivamente sostenute.

I beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo comunitari e nazionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere ai beneficiari degli interventi ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

I beneficiari del finanziamento a valere sul PN GDL, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile.

12. Casi di inadempimento e irregolarità

In tutti i casi in cui l'Amministrazione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del beneficiario contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione o comunque la presenza di irregolarità, potrà procedere al blocco del pagamento e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dalle disposizioni di riferimento, nonché dal presente Avviso.

13. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà attenersi alle modalità stabilite nel presente Avviso anche relativamente all'attuazione del PN GDL, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in riferimento all'eleggibilità e al possesso dei requisiti, sia in fase di accesso sia in corso di attuazione degli interventi formativi.

I beneficiari sono obbligati a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il beneficiario selezionato è tenuto, per tutto il periodo di validità della Convenzione, a prestare il supporto che dovesse eventualmente rendersi necessario anche rispetto alla documentazione di chiusura del Programma che verrà presentata dall'Amministrazione.

Il beneficiario sarà inoltre responsabile nei confronti dei terzi per tutte le attività connesse allo svolgimento del percorso formativo e del percorso di orientamento specialistico.

Lo stesso beneficiario si obbliga a gestire in proprio tutte le fasi operative dei percorsi formativi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionali individuali.

Vi sono inoltre specifici adempimenti in materia di **comunicazione e visibilità** che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea devono rispettare. I riferimenti sono contenuti nel Regolamento (Ue) 2021/1060, articoli 47 e 50 e nel Regolamento (Ue) 2021/1057, articolo 36.

Di seguito una sintesi degli adempimenti:

- inserire sul proprio sito web, se esiste, e sui propri social media, una breve descrizione dell'operazione cofinanziata, le sue finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- inserire il banner dei loghi del Pn Giovani, donne e lavoro su tutti i documenti relativi all'operazione e sui materiali di comunicazione destinati ai partecipanti e al pubblico, per garantire che siano informati in merito al finanziamento del Pn. Il banner è disponibile nel sito del Pn Giovani, donne e lavoro;
- esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con le informazioni sull'operazione e il banner dei loghi, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate il cui costo totale supera i 100 000 euro;
- per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, esporre nella propria sede o nella sede di svolgimento delle attività, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster (di dimensioni minime A3) o un display elettronico con le informazioni sull'operazione e che evidenzi il sostegno ricevuto dai fondi.

Ulteriori dettagli sono riportati nel Manuale del beneficiario.

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di comunicazione e visibilità (articoli 47 – emblema, e 50, paragrafo 1) e non attua azioni correttive, l'autorità di gestione, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprime fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

14. Monitoraggio delle attività

Fatto salvo tutto quanto sopra previsto, l'Amministrazione curerà il monitoraggio sulla base dei seguenti indicatori:

- Indicatore di output: numero di analisi, studi o progettazioni (ID ISO02).
- Indicatore di risultato: nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi studi o progettazioni (ID ISR03).

In fase progettuale i valori target da raggiungere dovranno essere indicati per categoria di regione e dovranno essere coerenti con la ripartizione per categoria di regione da piano finanziario del progetto.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite il sistema informativo del PN GDL.

I beneficiari sono obbligati a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

15. Informazione e pubblicità dell'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale del Ministero, Sezione Amministrazione trasparente, al link Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Criteri e modalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 692 e su quello del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027, al link https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/opportunita

Il Ministero provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'elenco dei beneficiari individuati per l'attuazione dei progetti di cui al presente Avviso, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

La pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero costituisce pubblicità legale a tutti gli effetti di legge. Eventuali informazioni, integrazioni o modifiche all'Avviso saranno notificate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Eventuali richieste di chiarimento riguardanti la candidatura e gli aspetti attuativi del presente Avviso dovranno essere avanzate, a far data dal giorno successivo di pubblicazione, in forma scritta, con l'indicazione del mittente, esclusivamente via e-mail all'indirizzo dialogosociale21-27@pec.lavoro.gov.it. Nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "PN GDL: FAQ TS_" seguita dal riferimento dell'articolo del presente avviso al quale afferisce la specifica richiesta (es. PN GDL: FAQ TS_15), ovvero "00" per "altro". Le risposte saranno pubblicate in modalità FAQ nel sito istituzionale del Ministero, nella sezione https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/opportunita

16. Clausola di salvaguardia

Il Ministero si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione o anche successivamente, qualora ne ravvedesse la necessità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione.

17. Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Titolare ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati "Data Protection Officer" o "DPO" o "RPD") contattabile via posta elettronica all'indirizzo dpo@lavoro.gov.it

Il conferimento dei dati è necessario per poter accedere alla procedura di riconoscimento dei contributi previsti dall'Avviso.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare per l'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura. In particolare, i dati saranno trattati per la gestione delle istanze di ammissione, per l'istruttoria, per il trasferimento delle risorse, per la pubblicazione degli atti inerenti alla concessione dei contributi, per le verifiche propedeutiche al riconoscimento finale del contributo. Inoltre, i dati saranno trattati per le verifiche successive da parte delle diverse autorità coinvolte nel processo di attuazione dell'intervento (Adg del PN GDL, Autorità di audit, Corte dei Conti, Commissione europea). I dati saranno, infine, utilizzati per soddisfare i fabbisogni informativi e conoscitivi espressi nell'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1060/2021. I dati saranno, inoltre, oggetto di verifica contabile e amministrativa.

Base giuridica del trattamento è l'art. 88 comma 1 del decreto-legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 ottobre 2024.

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR, è realizzato prevalentemente con modalità elettroniche e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione rispetto alle finalità e minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui il Ministero del lavoro è soggetto ad obblighi di conservazione. I dati acquisiti nell'ambito dell'Avviso saranno conservati per tutto il tempo necessario allo svolgimento e conclusione delle attività di verifica amministrativo contabile da parte dell'Adg del fondo di finanziamento e delle diverse autorità coinvolte nel processo di attuazione dell'intervento e, in ogni caso, per un periodo non superiore ai 10 anni richiesti dalla normativa italiana in materia di conservazione dei documenti amministrativi. Alla fine di detto periodo e alla conclusione delle operazioni di verifica amministrativo contabile, i dati personali saranno conservati solo laddove richiesto a fini storici e nelle modalità in tal senso necessarie.

I dati raccolti saranno trattati da: dipendenti e/o collaboratori del Ministero del lavoro specificatamente autorizzati al trattamento dei dati personali connessi alla presente procedura, nella misura strettamente necessaria all'assolvimento delle rispettive competenze gestionali e trasversali. I dati personali acquisiti attraverso il presente Avviso potranno essere comunicati, qualora previsto dalla normativa vigente, ad altri Enti e Amministrazioni che li tratteranno nella loro qualità di Titolari Autonomi del trattamento (ad esempio: Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, regioni, province, comuni, Commissioni tributarie regionali e provinciali, organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura ecc.).

I dati personali oggetto di trattamento potranno essere pubblicati, qualora appositamente previsto dalla normativa vigente in materia di pubblicità legale e di trasparenza amministrativa (D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

I dati saranno gestiti attraverso server ubicati in Italia e, comunque, all'interno dell'Unione Europea.

Agli interessati (persona fisica cui si riferiscono i dati personali) se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge (si veda art. 2-undecies D.lgs. 101/2018 "Limitazioni ai diritti dell'interessato"), competono i diritti di cui di accesso ai propri dati personali, di aggiornamento e rettifica dei dati inesatti, di integrazione dei dati incompleti, di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano sempre che ricorrano i presupposti di cui all'art. 21 del GDPR; di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

In ragione degli obblighi di rendicontazione delle attività, le richieste di cancellazione non potranno essere evase ma, laddove possibile, si procederà alla minimizzazione o pseudonimizzazione del dato.

L'esercizio dei diritti menzionati potrà avere luogo inoltrando la relativa richiesta al Responsabile Protezione Dati del Ministero del lavoro all'indirizzo dpo@lavoro.gov.it

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241 del 1990, è il Dott. Pietro Orazio Ferlito, Dirigente della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Div. 3 ex Anpal, email: dgpoliticheattivelavorodiv3exanpal@lavoro.gov.it

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Roma.

20. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili attualmente vigenti in materia.

21. Allegati

I seguenti allegati del presente Avviso ne costituiscono parte integrante:

- Allegato 1: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione al finanziamento - proponente singolo;
- Allegato 1 bis: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione al finanziamento nel caso di proponente ATI / ATS;
- Allegato 2: modello di dichiarazione unica (con le specifiche, in caso di ATI/ATS fornite in calce allo stesso modello);
- Allegato 3: formulario di progetto;
- Allegato 4: schema di Convenzione.